

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV) MONOCRATICO

Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
(INVALSI)

RELAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITÀ DEI CONTROLLI INTERNI

Anno di riferimento: 2024

(Art. 14, comma 4, lett. a) del D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, modificato dal D.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017)

Sommario

1. Elementi di analisi	2
2. Quadro di riferimento normativo	2
3. Quadro di riferimento organizzativo	4
4. Performance organizzativa	4
5. Performance individuale	5
6. Processo di attuazione del ciclo della performance	5
7. Struttura tecnica e infrastruttura di supporto	6
8. La Funzione Servizio Contratti	6
9. La Funzione Servizio di Ragioneria	7
10. Servizio Progettazione, gestione e rendicontazione fondi UE	7
11. Utilizzo effettivo dei risultati del sistema di misurazione e valutazione	8
12. Integrazione con il ciclo di bilancio	8
13. Integrazione con il sistema di controllo sulle misure di prevenzione della corruzione	8
Esiti della Relazione RPCT 2024	9
14. La promozione della trasparenza e dell'integrità e il rispetto degli obblighi di pubblicazione	10
Esito dell'Attestazione OIV 2024	11
15. Definizione e gestione degli standard di qualità	11
16. Coinvolgimento degli stakeholder	11
17. Descrizione delle modalità del monitoraggio dell'OIV	12
18. Proposte di miglioramento del sistema di misurazione e valutazione	12

Lo scrivente OIV monocratico dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), sulla base della documentazione acquisita e di quanto accessibile sul sito istituzionale dell'Istituto nella sezione "Amministrazione Trasparente", elabora la presente Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, ai sensi dell'Art. 14, comma 4, lett. a) del D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, modificato dal D.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017, e della Delibera n. 23 del 16 aprile 2013 della Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT).

L'Organismo Indipendente di Valutazione monocratico in carica è il dott. **Fabrizio Rotundi**, nominato con **Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 5 del 9 febbraio 2024** e con **Determinazione n. 35/2024** di conferimento dell'incarico di OIV della performance dell'INVALSI in forma monocratica, con decorrenza dal 9 febbraio 2024 per la durata di tre anni, fino al 8 febbraio 2027.

1. Elementi di analisi

Nell'analisi sul funzionamento del Sistema di Misurazione e Valutazione in corso di applicazione, questo OIV, in conformità alle indicazioni di cui alle Linee Guida n. 2/2017 del DFP, ha considerato:

Riguardo le modalità di misurazione e valutazione della performance organizzativa:

- la corretta declinazione della dimensione temporale;
- le fonti e tipologie di indicatori;
- le modalità di raccordo con il ciclo del bilancio;
- i sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione di cittadini e utenti, adottati dall'amministrazione;
- la dettagliata descrizione di tutte le fasi del ciclo;
- la chiarezza dei ruoli attribuiti ai diversi soggetti nelle varie fasi.

Relativamente alle modalità di misurazione e valutazione della performance individuale:

- i parametri che compongono la performance individuale;
- la correttezza metodologica delle misure adottate;
- il processo di valutazione individuale;
- la chiarezza delle modalità con cui viene formulata la valutazione finale;
- le procedure di conciliazione a garanzia dei valutati.

2. Quadro di riferimento normativo

Ai fini della redazione della presente Relazione, sono stati considerati i seguenti principali riferimenti normativi e regolamentari, aggiornati ad aprile 2025:

- **D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009**, artt. 7, 10 e 14, come modificato dal D.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017;
- **Delibera CIVIT n. 23 del 16 aprile 2013**: Linee guida relative agli adempimenti di monitoraggio degli OIV e alla Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a, D.Lgs. 150/2009);
- **Delibera CIVIT n. 88 del 24 giugno 2010**: Linee guida per la definizione degli standard di qualità (art. 1, c. 1, D.Lgs. 198/2009);

- **D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013**, recante il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016;
- **Legge n. 190 del 6 novembre 2012**, in materia di prevenzione della corruzione;
- **D.lgs. 25 novembre 2016, n. 218**, "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca";
- **Linee guida ANVUR** per la gestione integrata del Ciclo della Performance degli Enti Pubblici di Ricerca (Delibera n. 103 del luglio 2015) e successive note di indirizzo;
- **Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica**: n. 1/2017 (Piano della Performance); n. 2/2017 (SMVP); n. 3/2018 (Relazione sulla performance); n. 4/2019 (valutazione partecipativa); n. 5 (performance individuale);
- **Nota circolare DFP del 29 marzo 2018** e nota DFP-0000980-P-09/01/2019, in merito alle scadenze e all'aggiornamento annuale del SMVP;
- **Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80**, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, istitutivo del PIAO.

Novità del quadro regolamentare ANAC in materia di trasparenza (rilevanti per il ciclo 2025):

- **Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024** (avviso in G.U. n. 16 del 21 gennaio 2025), di approvazione dei 3 schemi standard di pubblicazione (artt. 4-bis, 13 e 31 D.Lgs. 33/2013) ai sensi dell'art. 48 del medesimo decreto, con obbligo di adeguamento dal 22 luglio 2025.

Per quanto concerne la documentazione prodotta dall'INVALSI, le principali informazioni rilevanti ai fini della presente Relazione, acquisite dall'area Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, hanno riguardato:

- **il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027**, adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 26 febbraio 2025;
- **il Piano Triennale delle Attività (PTA)** dell'Istituto, parte integrante della programmazione;
- **la Relazione sulla performance 2024**, in corso di predisposizione;
- **il Documento di validazione della Relazione sulla performance 2024 a cura dell'OIV**, in corso di predisposizione unitamente alla sintesi delle carte di lavoro e alla valutazione della performance organizzativa 2024;
- **la Relazione annuale del RPCT** sui risultati dell'attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativa all'anno 2024;
- **la sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2024-2026** (in luogo del PTPCT), con la relativa mappatura degli obblighi di pubblicazione;
- **le Attestazioni OIV** sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, con la griglia di rilevazione e la ricevuta di trasmissione ad ANAC (annualità 2024);
- **il Regolamento di Organizzazione del personale, il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza e lo Statuto dell'INVALSI**;
- **il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)** vigente.

3. Quadro di riferimento organizzativo

Gli organi di governo dell'Istituto sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti. Il Presidente e i consiglieri del Consiglio di amministrazione sono selezionati con le procedure previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213.

Il Consiglio di amministrazione ha compiti di indirizzo e programmazione generale dell'attività dell'Istituto, approva gli atti di carattere generale e fondamentale per l'organizzazione, il funzionamento, l'amministrazione e la gestione. Il Consiglio scientifico è organo consultivo di carattere tecnico-scientifico. Il Collegio dei revisori dei conti, costituito con decreto del Ministro competente, si compone di tre membri.

Nel Regolamento di organizzazione e del Personale è riportato il funzionamento organizzativo dell'Istituto. La struttura organizzativa si suddivide in Settori, Aree, Servizi, Uffici e Uffici di supporto della Presidenza e della Direzione generale. Ai sensi dello Statuto, i Settori sono due: il Settore dei Servizi amministrativi e tecnologici e il Settore della Ricerca.

Il Settore Amministrativo-Tecnologico prevede la competenza della gestione amministrativa e dei sistemi informatici. Le Aree e i servizi afferenti a questo settore sono: Servizio del Personale, Servizio Contratti, Servizio Ragioneria, Servizio Progettazione Gestione e Rendicontazione fondi U.E. e Area dei servizi tecnologici. Il Settore della Ricerca si articola in cinque aree tematiche: Rilevazioni nazionali; Servizi statistici e informativi (Ufficio statistico SISTAN); Valutazione delle scuole; Indagini internazionali, studi e ricerche; Innovazione e sviluppo.

L'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 150/2009 ha struttura monocratica ed è nominato dal Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente. L'incarico in essere è stato conferito con Deliberazione n. 35/2024.

4. Performance organizzativa

L'Istituto ha adottato recentemente un Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance profondamente rinnovato rispetto al precedente, con l'obiettivo di conseguire una maggiore conformità alla normativa generale e alla regolamentazione di settore: oltre all'aggiornamento dei contenuti, è stato elevato il livello di differenziazione dei risultati ed è prevista una progressiva estensione della valutazione del personale.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 26 febbraio 2025, costituisce il documento di riferimento per la pianificazione e la programmazione integrata dell'Istituto, in raccordo con il Piano Triennale di Attività (PTA). Esso declina le missioni dell'INVALSI — "ricerca istituzionale" e "ricerca scientifica" — coerentemente con le Linee guida ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance degli Enti pubblici di ricerca (EPR). Nella prima missione sono comprese le attività che l'INVALSI è tenuto a svolgere in forza di norme di legge, la maggior parte delle quali costituiscono il Sistema Nazionale di Valutazione di cui al DPR 28 marzo 2013, n. 80, oppure previste dal D.lgs. n. 62/2017. Per ciascuno degli obiettivi è prevista l'individuazione dei soggetti responsabili, degli indicatori utilizzati per la rilevazione dei risultati e del relativo target per ciascuno degli anni oggetto di programmazione.

Osservazione di miglioramento OIV: si conferma l'opportunità di una maggiore diversificazione nell'utilizzo degli indicatori di misurazione, prevedendo anche l'inclusione di indicatori relativi allo stato di salute organizzativo e finanziario dell'Istituto, nonché di indicatori di impatto (outcome) che misurino gli effetti dell'attività dell'Ente sulla collettività nel medio/lungo periodo. Occorre tuttavia osservare che Nel PIAO 2025-27 è iniziata la sperimentazione degli indicatori di valore pubblico (in collaborazione con ISTAT e Cervap - Centro di ricerca sul valore pubblico dell'Università di Ferrara) che includono indicatori di natura finanziaria.

5. Performance individuale

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance INVALSI rappresenta un significativo passo in avanti nel percorso verso la piena conformità normativa e regolamentare. Tuttavia, la valutazione degli obiettivi individuali continua ad essere applicata principalmente nei confronti del Direttore generale e del Dirigente amministrativo, mentre permane l'esigenza di una progressiva estensione al personale appartenente alle categorie dei Ricercatori e Tecnologi che ricoprono funzioni di responsabilità.

Si rammenta che l'associazione tra valutazione e regime remunerativo premiante non è condizione necessaria per l'applicazione del sistema di valutazione: alla valutazione il legislatore attribuisce soprattutto un valore per il miglioramento organizzativo e il raggiungimento dell'eccellenza, potendo l'amministrazione ricorrere anche alle forme di riconoscimento del merito indicate nel Titolo III (Meriti e premi) del D.lgs. 150/2009 riformato dal D.lgs. 74/2017.

Per il personale dipendente, il SMVP prevede che la valutazione della performance individuale sia effettuata sulla base del raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali e della qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate e ai comportamenti professionali e organizzativi.

Esiti della valutazione individuale 2024. Con riferimento all'anno 2024, la valutazione della performance organizzativa complessiva dell'INVALSI è in corso di definizione da parte dell'OIV, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del D.Lgs. n. 150/2009 come modificato dal D.Lgs. 74/2017, nonché con riferimento alle Linee Guida n. 3/2018 del DFP e alle Delibere CiViT n. 4, 5 e 6 del 2012. Il processo di validazione si svolgerà sulla base dell'esame della Relazione sulla performance 2024, tenendo conto degli accertamenti istruttori effettuati dall'OIV e delle risultanze emerse dalla presente Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e delle relative carte di lavoro conservate presso l'Organismo. Il documento di validazione, unitamente alla proposta di valutazione della performance individuale del Direttore Generale f.f., sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale. Permane l'esigenza, già segnalata nelle precedenti relazioni, di estendere progressivamente il sistema di valutazione individuale al personale ricercatore e tecnologo che ricopre incarichi di responsabilità, così da garantire una più ampia copertura del ciclo valutativo in conformità al D.Lgs. 150/2009.

6. Processo di attuazione del ciclo della performance

Nel SMVP attualmente in esercizio è descritto il Ciclo di gestione della performance, articolato nelle seguenti fasi:

- **adozione del PTA:** il Consiglio di amministrazione adotta il Piano Triennale delle Attività contenente obiettivi, target triennali e linee di intervento;

- **adozione del PIAO e assegnazione degli obiettivi:** nel PIAO confluiscono le aree strategiche, gli obiettivi strategici e operativi, con relativi indicatori e target, cui segue l'assegnazione al personale;
- **monitoraggio intermedio** degli obiettivi operativi da parte del Direttore Generale, del Dirigente e dei responsabili;
- **approvazione degli obiettivi revisionati** proposti dalle Aree/Strutture in caso di necessaria rimodulazione;
- **rendicontazione e valutazione finale** dei risultati gestionali raggiunti nell'anno precedente;
- **adozione della Relazione sulla performance e validazione da parte dell'OIV:** il Direttore generale predispone la Relazione, trasmessa all'OIV per la validazione; in seguito il Consiglio di amministrazione procede all'approvazione;
- **pagamento delle premialità:** la validazione della Relazione sulla performance da parte dell'OIV è condizione per l'attribuzione delle premialità.

Con riferimento al ciclo 2024, la procedura di validazione della Relazione sulla performance 2024 è in corso. L'OIV provvederà alla pubblicazione del relativo documento, corredato dalla sintesi delle carte di lavoro, dalla valutazione della performance organizzativa 2024 e dalla proposta di valutazione della performance individuale del Direttore Generale f.f.

Esiti del monitoraggio intermedio degli obiettivi 2024. Nel corso della seconda metà del 2024 è stato effettuato il monitoraggio infrannuale degli obiettivi operativi assegnati nel Piano della Performance 2024, come riportato nella Relazione sulla performance 2024 in corso di predisposizione. Il monitoraggio ha consentito di esaminare lo stato di avanzamento degli obiettivi del PIAO 2024-2026 e di segnalare gli scostamenti che richiedevano interventi di rimodulazione, integrazione o annullamento. Le segnalazioni pervenute sono state accolte e sono confluite nel PTA 2025-2027, adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 26 febbraio 2025. Per quanto concerne gli obiettivi della Direzione Generale e del Settore Amministrativo-Tecnologico, la quasi totalità delle azioni programmate risulta svolta nei tempi stabiliti o in corso di avanzamento regolare. Alcuni obiettivi tecnologici (in particolare l'adozione del nuovo applicativo per il protocollo informatico) sono stati annullati per sopraggiunte esigenze organizzative e riprogrammati per il 2026. Nel Settore della Ricerca Valutativa, gli obiettivi istituzionali (IST1–IST6) e di ricerca (RIC1–RIC4) hanno fatto registrare risultati positivi, con il conseguimento di tutti i target previsti per il 2024.

7. Struttura tecnica e infrastruttura di supporto

La composizione della Struttura tecnica di supporto all'OIV e la relativa attribuzione di responsabilità sono oggetto di costante aggiornamento, anche in ragione della mobilità del personale e della crescita dimensionale dell'Istituto. Dai colloqui intercorsi tra l'OIV e il personale addetto emerge un apprezzabile spirito di collaborazione e disponibilità professionale. Si conferma l'esigenza di consolidare strutturalmente la funzione di supporto, in modo da garantire continuità ed efficacia nell'esercizio delle attività istruttorie a beneficio dell'OIV.

8. La Funzione Servizio Contratti

Obiettivi del controllo. L'obiettivo del controllo è duplice: da un lato riguarda l'efficacia e l'efficienza delle procedure di affidamento, funzionali al conseguimento di condizioni di economicità; dall'altro è diretto alla legittimità degli atti posti in essere.

Oggetto del controllo. Il controllo investe diverse fasi della procedura di affidamento: verifica del rispetto dei documenti di pianificazione e programmazione; accertamento della coerenza dei requisiti di partecipazione; verifica dei criteri di valutazione delle offerte; rispetto del principio di rotazione dei componenti delle commissioni di gara; riscontro, tramite ANAC e Amministrazioni certificatrici, dell'effettivo possesso dei requisiti in capo all'aggiudicatario; esame della documentazione propedeutica alla stipula del contratto.

Riferimenti normativi e regolatori. Il quadro normativo si compone della seguente disciplina: D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) e suoi allegati; D.Lgs. n. 33/2013; D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per i contratti in regime transitorio; D.M. 16/01/2018, n. 14 del MIT; D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

Soggetti, periodicità e autovalutazione. È coinvolto il personale afferente al Servizio Contratti. La verifica del conseguimento di quanto previsto nei documenti di programmazione avviene annualmente; l'accertamento dei requisiti e il controllo della documentazione avvengono per ogni singola gara. Il controllo risulta discretamente realizzato, anche grazie all'interazione con le Amministrazioni certificatrici e l'ANAC.

9. La Funzione Servizio di Ragioneria

Il Servizio Ragioneria assicura il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente, in coerenza con gli obiettivi dei programmi e dei piani annuali e pluriennali. Il Servizio assicura la regolarità dei procedimenti contabili e provvede ai controlli di regolarità amministrativa e contabile previsti dal D.Lgs. 286/99 e dal DPR 97/2003.

Oggetto del controllo. Il Servizio è preposto alla verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, al rilascio del visto di regolarità contabile e all'attestazione della copertura della spesa. Pone in atto tutti i controlli richiesti dalla normativa per i pagamenti dell'Ente. I controlli sono effettuati durante tutto l'esercizio finanziario.

Con riferimento agli obblighi di trasparenza sui pagamenti (art. 4-bis D.Lgs. 33/2013), si segnala che la Delibera ANAC n. 495/2024 ha introdotto uno schema standard di pubblicazione dei dati sui pagamenti, con obbligo di adeguamento dal 22 luglio 2025. Il Servizio Ragioneria, in raccordo con i servizi informatici, è chiamato ad avviare per tempo l'adeguamento al nuovo schema standardizzato.

10. Servizio Progettazione, gestione e rendicontazione fondi UE

Il Servizio interviene in tutte le fasi del ciclo di vita di un progetto di ricerca finanziato dai fondi europei o da altri finanziamenti esterni: budgeting iniziale, gestione e monitoraggio in itinere, certificazione delle spese e rendicontazione finale. Assicura la regolarità gestionale mediante il controllo del rispetto delle norme vigenti in materia di gestione e rendicontazione dei fondi, applicando le linee guida previste dai bandi o fornite dalle Autorità di gestione.

Tra le attività rientrano il supporto alle aree di ricerca nella stesura dei budget, il monitoraggio delle scadenze previste dalle Convenzioni, la verifica dell'ammissibilità della spesa, il supporto alle attività di audit esterno e la certificazione/rendicontazione delle spese sostenute. Particolare attenzione dovrà

essere riservata allo sviluppo di meccanismi di controllo interno per la gestione dei progetti finanziati con fondi esterni.

11. Utilizzo effettivo dei risultati del sistema di misurazione e valutazione

Dai documenti di programmazione prodotti, pur dovendosi perfezionare una fase strutturata e periodica di monitoraggio dei risultati, si può ravvisare una continuità tra risultati raggiunti e successivo ciclo di programmazione. Per il futuro dovrà essere possibile accertare con sufficiente chiarezza se i risultati della performance organizzativa e individuale annuale costituiscano la base di partenza per la programmazione triennale del ciclo successivo. Sulla base delle prestazioni rilevate viene elargita la quota di retribuzione variabile connessa all'esercizio della funzione del Direttore generale e dell'unico Dirigente amministrativo di II fascia.

12. Integrazione con il ciclo di bilancio

Il Sistema di controllo interno di natura finanziaria risulta conforme all'applicazione del principio di regolarità amministrativo-contabile nella gestione del bilancio. Nel PIAO 2025-2027 sono evidenziate le spese programmate ritenute necessarie per il conseguimento degli obiettivi riferiti sia alla "Missione Istituzionale" che alla "Missione Ricerca scientifica".

Occorre osservare che nel PIAO 2025-27, sono stati introdotti degli indicatori per la rilevazione del valore pubblico prodotto dall'Ente, Tra cui alcuni collegati al bilancio dell'Ente. Gli indicatori rappresentano una sperimentazione condivisa all'Interno del Tavolo Tecnico sulla Performance del CODIGER e condotta da ISTAT e CERVAP (Istituto di Ricerca sul Valore Pubblico dell'Università di Ferrara).

Un ulteriore progressivo passaggio verso la contabilità analitica risulterebbe auspicabile per un uso efficiente delle risorse e per rafforzare il collegamento effettivo tra obiettivi di performance e poste di bilancio.

13. Integrazione con il sistema di controllo sulle misure di prevenzione della corruzione

Le norme che dispongono l'interrelazione tra performance e prevenzione della corruzione sono presenti in più parti della disciplina e della regolamentazione di settore. In particolare:

- **Legge 6 novembre 2012, n. 190**, art. 1, co. 8 e 8-bis: l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza; l'OIV verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali siano coerenti con i documenti di programmazione e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
- **D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 44**: l'OIV verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nella sezione anticorruzione del PIAO e quelli del Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori;

- **Piano Nazionale Anticorruzione:** è richiesta una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance, con specifici obiettivi nel Piano della performance corrispondenti alle misure programmate nella sezione anticorruzione del PIAO;
- **D.lgs. 165/2001, art. 16:** i dirigenti concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e ne controllano il rispetto.

Dalla disamina della documentazione acquisita, in particolare della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2024-2026 e della Relazione del RPCT relativa all'anno 2024, si rileva un progressivo rafforzamento del coordinamento tra i sistemi gestionali. Permane l'esigenza di consolidare il legame strutturato tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione e gli obiettivi di performance, anche attraverso il collegamento effettivo con le poste di bilancio, in modo da analizzare il reale impatto delle misure in termini di responsabilità dirigenziale e di impegno economico.

Esiti della Relazione RPCT 2024

Dalla Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), nella persona del Direttore Generale f.f. dott.ssa Cinzia Santarelli, risulta che le attività previste per il 2024 sono state regolarmente espletate e parzialmente realizzate. Di seguito si sintetizzano i principali esiti per ciascun ambito di intervento.

Attuazione delle misure. Il livello complessivo di attuazione delle misure programmate nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2024-2026 è stato parzialmente raggiunto. Tra le misure completate si segnalano: l'elaborazione della prima fase del piano di comunicazione (analisi dei processi e determinazione del fabbisogno); l'aggiornamento del Regolamento per gli accessi; l'incremento della trasparenza degli atti istituzionali (raggiunto l'80% dei documenti soggetti a pubblicazione); i controlli delle autodichiarazioni per tutti i vincitori di concorso. Risultano parzialmente realizzate: la mappatura dei processi; l'informatizzazione dei processi; la pubblicazione dei dati in formato aperto. Non risultano realizzati: il nuovo Regolamento sugli incarichi extra-istituzionali; la realizzazione di un corso specifico di formazione anticorruzione (previsto per i primi mesi del 2025); la comunicazione ad ANAC del Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette ai sensi del D.lgs. 125/2019. Non si sono verificati eventi corruttivi nel corso del 2024.

Rotazione del personale. La rotazione dei dirigenti non era prevista dal PIAO 2024 con riferimento all'anno 2024. La rotazione del personale non dirigenziale è stata applicata al 90% per le commissioni di concorso e per le commissioni di appalto; l'avvicendamento sistematico delle figure interne è reso oggettivamente difficoltoso dalla ridotta dimensione della struttura tecnico-amministrativa (140 unità di personale, di cui 1 dirigente). Viene comunque applicata la massima alternanza possibile dei responsabili dei procedimenti. Non sono stati adottati provvedimenti di rotazione straordinaria.

Conflitti di interesse e inconferibilità/incompatibilità. Sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese sull'insussistenza di cause di inconferibilità, senza accertare violazioni (0 violazioni). Nel corso del 2024 non sono state rilevate ipotesi di conflitto di interessi. È in essere una procedura per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali; non sono pervenute segnalazioni su incarichi non autorizzati. Non si sono riscontrati casi di pantouflage.

Whistleblowing. Il canale interno per la segnalazione di condotte illecite ai sensi del D.Lgs. 24/2023 è stato attivato. Nel corso del 2024 non sono pervenute segnalazioni di whistleblowing.

Accessi civici e trasparenza. È pervenuta 1 richiesta di accesso civico semplice (art. 5, co. 1, D.Lgs. 33/2013) e 6 richieste di accesso civico generalizzato (art. 5, co. 2, D.Lgs. 33/2013). Non è stato istituito il

registro degli accessi. Il sito istituzionale non dispone di indicatore delle visite sulla sezione Amministrazione Trasparente. I flussi informatici di alimentazione della sezione AT non sono ancora informatizzati (misura non prevista dal PIAO 2024).

Formazione. Nel corso del 2024 non è stato erogato un corso specifico in materia di anticorruzione: la misura non era prevista dalla sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2024 con riferimento all'anno 2024. È stato invece attivato un corso specifico sull'anticorruzione previsto per i primi mesi del 2025. Il Codice di comportamento è stato adottato nel corso del 2022 e gli obblighi di condotta sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, D.P.R. 62/2013. Non si segnalano violazioni del Codice.

Procedimenti disciplinari e penali. Nel corso del 2024 non sono stati avviati procedimenti disciplinari né per eventi corruttivi né per violazioni del Codice di comportamento. Non si sono verificate violazioni dei divieti ex art. 35-bis D.Lgs. 165/2001.

Si conferma l'esigenza, già segnalata, di dare evidenza nei documenti di programmazione delle procedure di segnalazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento della criminalità organizzata, obbligatorie ai sensi del D.lgs. 4 ottobre 2019, n. 125 (recepimento della V Direttiva antiriciclaggio), a partire dalla nomina del Gestore delle segnalazioni sospette.

14. La promozione della trasparenza e dell'integrità e il rispetto degli obblighi di pubblicazione

In ottemperanza alle norme in materia di trasparenza, l'Istituto ha definito la mappa degli obblighi di pubblicazione di competenza, specificando la periodicità di aggiornamento e l'unità organizzativa responsabile. Il Responsabile della trasparenza in INVALSI è individuato nella figura apicale dell'amministrazione. Gli Uffici competenti provvedono alla fornitura dei dati e alla loro predisposizione nel formato richiesto; previa autorizzazione del dirigente amministrativo, i file vengono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale. Il personale del Settore web provvede con periodicità semestrale, o in caso di necessità e urgenza, a verificare la presenza dei dati nel rispetto degli obblighi normativi.

Adeguamento ai nuovi schemi standard ANAC (novità del ciclo 2025). La principale novità in materia di trasparenza riguarda l'adeguamento agli schemi standardizzati di pubblicazione introdotti dalla Delibera ANAC n. 495/2024 (in attuazione dell'art. 48 D.Lgs. 33/2013). Tali schemi richiedono che il dato non sia semplicemente presente, ma esposto secondo un formato aperto, strutturato e interoperabile, corredato dei metadati definiti dall'Autorità. Gli schemi, obbligatori a partire dal 22 luglio 2025, riguardano in particolare:

- **schema sull'utilizzo delle risorse pubbliche / pagamenti** (art. 4-bis, All. 1), relativo all'utilizzo delle risorse pubbliche e ai pagamenti;
- **schema sull'organizzazione** (art. 13, All. 2), relativo all'organizzazione;
- **schema sui controlli su organizzazione e attività** (art. 31, All. 3), relativo ai controlli su organizzazione e attività.

Osservazione di miglioramento: l'Istituto è chiamato ad avviare per tempo le attività di adeguamento delle sottosezioni di Amministrazione Trasparente ai nuovi schemi standard introdotti dalla Delibera ANAC n. 495/2024, obbligatori dal 22 luglio 2025. Si raccomanda una ricognizione puntuale delle pubblicazioni relative agli artt. 4-bis, 13 e 31 del D.Lgs. 33/2013, al fine di assicurarne la piena conformità (formato aperto, struttura, metadati) entro la scadenza prevista.

Il monitoraggio in materia di trasparenza è demandato all'OIV sui dati pubblicati dall'amministrazione, previa puntuale ricognizione degli adempimenti normativi, finalizzata a verificare il rispetto dei requisiti vincolanti per il rilascio dell'attestazione sugli obblighi di pubblicazione. L'attestazione OIV, completa della griglia di rilevazione e della ricevuta di trasmissione ad ANAC, è regolarmente pubblicata nella sezione "Controlli e rilievi sull'amministrazione" (annualità 2024). L'OIV verifica altresì l'assenza di filtri o soluzioni tecniche che impediscano l'indicizzazione della sezione "Amministrazione Trasparente" da parte dei motori di ricerca.

Esito dell'Attestazione OIV 2024

L'Attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione relativa all'annualità 2024 è stata trasmessa ad ANAC in data 13 luglio 2024 (n. registro 58783), ai sensi della delibera ANAC applicabile, unitamente alla griglia di rilevazione al 31 maggio 2024 e alla relativa ricevuta di trasmissione. Il documento è regolarmente pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente – Controlli e rilievi sull'amministrazione" del sito istituzionale INVALSI. La rilevazione ha evidenziato un livello di adempimento pienamente soddisfacente per tutte le sottosezioni monitorate applicabili: per ciascun obbligo di pubblicazione verificato risultano al 100% la pubblicazione, la completezza del contenuto, la completezza rispetto agli uffici, l'aggiornamento e l'apertura del formato. Le sottosezioni non applicabili all'INVALSI (quali quelle relative a enti controllati, società partecipate, pianificazione del territorio) sono state espressamente indicate come N/A. L'OIV attesta, in particolare: che l'amministrazione ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente"; che l'amministrazione non ha disposto filtri o altre soluzioni tecniche atte a impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente"; la veridicità e l'attendibilità, alla data dell'attestazione, di quanto riportato nella scheda verifiche rispetto a quanto pubblicato sul sito istituzionale. L'OIV richiama l'attenzione sull'esigenza di adeguamento agli schemi standard di pubblicazione introdotti dalla Delibera ANAC n. 495/2024, obbligatori dal 22 luglio 2025, verso cui Invalsi sta convergendo, che costituiranno oggetto di specifica verifica nell'ambito della prossima Attestazione OIV.

15. Definizione e gestione degli standard di qualità

Nella sezione di Amministrazione Trasparente non risultano presenti standard di qualità prodotti dall'Istituto, in quanto l'INVALSI non è soggetto all'obbligo di introdurre una Carta dei Servizi. Gli standard di qualità (previsti dall'art. 11 del D.Lgs. 286/1999 e dalla delibera CiVIT n. 88/2010, ancora vigente) esprimono i livelli minimi di qualità che devono essere assicurati agli utenti dai soggetti erogatori di servizi e, pur non obbligatori per tutti gli enti, rappresentano una significativa dichiarazione di intenti e un attestato di trasparenza. Questo OIV si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti in merito.

16. Coinvolgimento degli stakeholder

L'INVALSI, quale soggetto pubblico che ha come scopo la creazione di Valore pubblico in ambito educativo, si rivolge a tutta la comunità nazionale e interloquisce con un numero elevato di stakeholder: istituzioni scolastiche statali e paritarie, Centri di Formazione Professionale, CPIA, Pubbliche amministrazioni centrali

e periferiche, Enti di ricerca pubblici e privati nazionali e internazionali, Università, Fondazioni, Associazioni professionali e scientifiche, Enti locali, decisori politici, fornitori e finanziatori.

Ai sensi dell'art. 19-bis, comma 5, del D.lgs. 150/2009, compete a questo OIV assicurare che l'amministrazione predisponga gli strumenti necessari a una partecipazione attiva di tutti gli stakeholder. Si sottolinea l'importanza di accogliere nel Sistema i contenuti delle Linee Guida n. 4/2019 sulla valutazione partecipativa del Dipartimento della Funzione Pubblica, allo scopo di identificare e gestire le aspettative dei soggetti interessati e trasformarle in obiettivi di performance misurabili. Si dà atto, in ogni caso, delle iniziative dirette a migliorare la connessione tra INVALSI e i soggetti esterni, come l'apertura del sito INVALSIopen dedicato alla diffusione delle prove standardizzate e all'uso dei dati per la valutazione degli apprendimenti.

Inoltre, per alcuni servizi offerti dall'Istituto quali l'erogazione di corsi di formazione e l'organizzazione di convegni, vengono somministrati dei questionari di customer satisfaction per rilevare il grado di soddisfazione dell'utente rispetto al servizio erogato.

17. Descrizione delle modalità del monitoraggio dell'OIV

Lo scrivente OIV intende rispettare il ruolo di "presidio metodologico" riconosciuto dalla normativa, ponendosi al fianco dell'Amministrazione e non in contrapposizione. Sulla base della documentazione raccolta, dell'analisi dei contenuti pubblicati sul sito, dell'interlocuzione costante con l'Ufficio di supporto e dell'interrelazione con i responsabili dei principali cicli di controllo interno, questo OIV ha formulato le osservazioni di merito riportate nella presente Relazione.

Questo OIV si predispone a interagire con frequenza regolare con gli attori coinvolti nel Ciclo della performance dell'Istituto, sia in sede di validazione della Relazione sulla performance, sia attraverso l'analisi di specifici Report di monitoraggio. Verrà inoltre valutata l'opportunità di ricorrere ai poteri conferiti dall'art. 6 e dall'art. 14, comma 4-ter, del D.lgs. 150/2009, che prevedono l'accesso diretto ai sistemi informativi e al controllo di gestione da parte dell'OIV, in caso emergano anomalie da approfondire.

18. Proposte di miglioramento del sistema di misurazione e valutazione

L'INVALSI si sta adoperando per il miglioramento del ciclo della performance. In tal senso, l'OIV indica i seguenti aspetti su cui intervenire prioritariamente, onde garantire il più elevato livello di conformità alle norme:

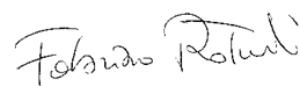
- **Estensione dell'ambito di applicazione del SMVP**, che attualmente coinvolge diverse figure titolari di responsabilità organizzative, quali i Responsabili delle Aree di ricerca, della Biblioteca e delle strutture amministrative e tecnologiche, ai quali sono attribuite specifiche funzioni di valutazione del personale e che, ove previsto, sono a loro volta valutati dal Direttore Generale. Per quanto riguarda il personale dei livelli I-III (ricercatori e tecnologi), l'attuale esclusione dal perimetro applicativo del SMVP trova fondamento nell'art. 74, comma 4, del d.lgs. n. 150/2009, che prevede una disciplina speciale per il personale degli Enti Pubblici di Ricerca;
- **Integrazione tra i sistemi gestionali**, oltre a quanto già realizzato in ambito finanziario con la predisposizione del Bilancio per Missione;

- **Rafforzamento degli Obiettivi di performance connessi alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza**, organizzativa e individuale, a cura degli Organi di governo;
- **Adeguamento ai nuovi schemi standard di pubblicazione ANAC** (Del. 495/2024), obbligatori dal 22 luglio 2025, con verifica della conformità delle pubblicazioni in formato aperto e interoperabile;
- **Integrazione tra le fonti informative** a supporto della valutazione della performance organizzativa, eventualmente attraverso lo sviluppo di un applicativo per la rilevazione degli indicatori di output e outcome. INVALSI, ad ogni modo, attraverso l'adozione del nuovo programma di contabilità nel rispetto della normativa ACCRUAL (Decreto del MEF del 6 agosto 2025, emanato ai sensi dell'art. 10, comma 8, del D.L. 113/2024), rispetta i requisiti generali sulla base dei quali le amministrazioni devono avviare un'analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativo-contabili necessari per il recepimento degli standard ITAS;
- **Gestione delle relazioni con gli stakeholder**, avviando il percorso di introduzione degli strumenti di valutazione partecipativa di cui alle Linee Guida n. 4/2019 del DFP. Si apprezza il fatto che per alcuni servizi offerti dall'Istituto quali l'erogazione di corsi di formazione e l'organizzazione di convegni, vengono somministrati dei questionari di customer satisfaction per rilevare il grado di soddisfazione dell'utente rispetto al servizio erogato. Gli stakeholder sono, inoltre, coinvolti attraverso processi di consultazione pubblica durante la redazione dei documenti strategici dell'ente (PTA/PIAO);
- **Sviluppo ulteriore di meccanismi di controllo interno e monitoraggio**, soprattutto per la gestione dei progetti finanziati con i fondi del PNRR, ulteriori rispetto al monitoraggio intermedio relativo all'avanzamento dei progetti e alla verifica del raggiungimento degli obiettivi progettuali.

La presente Relazione sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Istituto, sottosezione "Controlli e rilievi sull'amministrazione" > "Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe".

Roma, 14/06/2025

Fabrizio Rotundi



Organismo Indipendente di Valutazione
Istituto nazionale per la valutazione del sistema
educativo di istruzione e di formazione (INVALSI)